

**INDICE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9/7/2015**

Presidente Vicario Gorrone	pag. 1
Segretario Generale Dupuis (appello)	pag. 2
Punti Rinvii	pag. 2

**COMUNE DI SESTO FIORENTINO**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 LUGLIO 2015**

Il Consiglio Comunale inizia al termine dell'incontro con la delegazione del popolo Saharawi e della cerimonia di consegna di della cittadinanza onoraria simbolica ai bambini saharawi ospiti a Sesto Fiorentino da parte del Sindaco della città.

Assume la Presidenza il Presidente Vicario, Luca Gorrone.

Alle ore 16:20 parla il Presidente Vicario Gorrone:

<< Allora, invito i Consiglieri a sedersi, che procediamo all'appello. Vado? Prego, se vuole procedere. >>

Alle ore 16,21, il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Benedetta Dupuis, procede all'appello dei Consiglieri presenti.

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Dupuis:

<< Presidente Vicario, procediamo all'appello.

Biagiotti Sara	Sindaco	presente
Mariani Giulio	PD	assente
Kapo Diana	PD	assente
Bruschi Gabriella	PD	assente
Pecchioli Claudia	PD	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Stera Aurelio	PD	assente
Soldi Maurizio Ulivo	PD	assente
Sacconi Antonio	PD	assente
Busato Laura	PD	assente
Biagiotti Simonetta	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	assente
Gorrone Luca	PD	presente
Vanni Tommaso	PD	assente
Chirici Laura	PD	presente
Baronti Riccardo	Sesto Siamo Noi	presente
Quercioli Maurizio	Lista Quercioli	assente
Licciardi Gaetano	Lista Quercioli	assente
Madau Jacopo	SEL	assente
Corsi Beatrice	SEL	assente
PolICASTRO Giovanni	Movimento 5 Stelle	presente
Ceccherini Mauro	Gruppo Misto	assente
Loiero Davide	Forza Italia	presente
Tauriello Maria	Forza Italia	presente

Muscas Fabrizio      Movimento Sesto 2014      presente

Sono presenti 11 Consiglieri, non è presente il numero legale. La parola al Presidente. >>

**Parla il Presidente Vicario Gorrone:**

<< Constatata la mancanza del numero legale, scusandomi per i termini con i presenti, perchè devo dichiarare la seduta deserta e quindi rinviarla ad una futura convocazione, che suppongo verrà fissata con una nuova riunione indetta dall'Ufficio di Presidenza. Vi ringrazio della presenza.>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 16,22.**

**PUNTI RINVIATI:**

PUNTO 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 20/5/2015.

PUNTO 3 ODG: Rinuncia al diritto di prelazione di cui alla Legge 560/93, art.1, comma 20 per l'acquisto di unità immobiliari - Sig.ri B.S. e G. S.

PUNTO 4 ODG: Edilizia residenziale sociale e ulteriori forme di edilizia residenziale privata con finalità sociali. Disposizioni attuative art. 63 ter Norme Generali Secondo RU. Approvazione.

PUNTO 5 ODG: Mercato agricolo di Filiera corta. Approvazione della nuova localizzazione in Piazza IV Novembre e dell'aggiornamento del Regolamento.

PUNTO 6 ODG: Tassa sui Rifiuti (TARI): approvazione della tariffa TARI 2015 totale e distinta per categoria di utenza.

PUNTO 7 ODG: Integrazioni e adeguamenti del Regolamento sul sistema dei controlli interni.

PUNTO 8 ODG: Regolamento per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità.

PUNTO 9 ODG: Mozione aumento dei prodotti biologici presenti nel menù delle mense scolastiche nel Comune di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

PUNTO 10 ODG: Ordine del Giorno a sostegno della campagna per il reddito di dignità presentato dai Gruppi Consiliari Lista Quercioli e Sinistra, Ecologia e Libertà.

PUNTO 11 ODG: Ordine del Giorno su Z.T.L. e attuazione Piano del Traffico a Sesto Fiorentino presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

PUNTO 12 ODG: Mozione per lo studio di fattibilità tecnico-economica di un impianto di collegamento tra l'abitato di Sesto Fiorentino e Monte Morello; costituito da percorsi pedonali e ciclabili diretti dalle stazioni ferroviarie di Castello, Sesto Fiorentino e Zambra verso la stazione di partenza di un impianto di funicolare da realizzare lungo il "viottolone di Ginori" (Villa Ginori - Monte Acuto) presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

PUNTO 13 ODG: Interrogazione riguardo allo stato di avanzamento degli impegni presi dall'Amministrazione con delibera n. 66 del 20.05.2015 presentata dal Gruppo Consiliare Misto.

**INCONTRO CON LA DELEGAZIONE DEL POPOLO SAHARAWI PER LA CERIMONIA  
DI CONSEGNA DELLA CITTADINANZA ONORARIA SIMBOLICA AI BAMBINI  
SAHARAWI OSPITI A SESTO FIORENTINO**

Alla presenza dei Consiglieri Comunali: Baronti Riccardo, Biagiotti Simonetta, Busato Laura, Ceccherini Mauro, Chirici Laura, Giorgetti Andrea, Gorrone Luca, Kapo Diana, Loiero Davide, Mariani Giulio, Muscas Fabrizio, Pecchioli Claudia, Policastro Giovanni, Quercioli Maurizio, Sacconi Antonio, Soldi Maurizio Ulivo, Tauriello Maria

e degli Assessori: Bicchi Valentina, Martini Sara, Biagiotti Sara, Zambini Lorenzo.

\*\*\*\*\*

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Buonasera a tutti. Come abbiamo concordato, dietro richiesta dell'Assessore Martini, nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, questo Consiglio Comunale vedrà sia la partecipazione dei nostri amici Saharawi, a cui do a tutti il benvenuto, e la consegna della cittadinanza italiana, un titolo onorario, che farà il Sindaco Sara Biagiotti.

Io voglio ringraziare anche il rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana, Abdallahi, che oramai è presente nel nostro territorio da diversi anni. L'amicizia tra la Repubblica Saharawi ed il Comune di Sesto Fiorentino risale a molti anni fa. Tanto è stato fatto, è stato un percorso lungo di solidarietà, di appoggio alla causa dell'autodeterminazione saharawi. Io voglio ricordare..abbiamo l'Assessore del Comune di Pontassieve, che invito ad accomodarsi. No, nei banchi qui davanti, guardi. No, no di sotto, passando accanto alle sedie. >>

**Traduzione di Abdallahi Mohamed Salem, Rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana.**

**\* Entra l'Assessore Di Matteo**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Voglio ricordare che in una seduta particolare, che doveva commemorare il Giorno della Memoria del 27 gennaio, noi abbiamo avuto presente il Governatore della Provincia di Hauserd, Salek Baba, che ci ha reso una testimonianza che credo ancora più significativa proprio per quello che rappresentava in quel giorno. Lui ci ha parlato del sacrificio di tante persone, che sono nei territori occupati, dei più di 650 desaparecidos, di cui non hanno più notizie. Quindi, una testimonianza, credo, che nel Giorno della Memoria ha avuto un doppio valore. >>

**Traduzione del Rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana.**

**\* Entra l'Assessore Taiti.**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Il Governatore, in quella occasione, ci ha però riconfermato che la pacificazione può arrivare solo in un clima di tolleranza e di abitudine alla convivenza civile tra i popoli. Loro sono ancora una di quelle nazioni che devono subire la vergogna di un muro, in un momento dove, qui in Europa, alcune nazioni hanno parlato di ricostruire un muro per tenere lontano i migranti. Loro, laggiù, sanno bene di che cosa si parla, perchè il muro è disseminato da milioni di mine anti-uomo. Non è un vero muro, è una duna, una piccola duna, ma è il significato ed ovviamente la pericolosità con le mine, che hanno, che nessuno può oltrepassare.

Io credo che il Comune di Sesto Fiorentino continuerà il suo rapporto di amicizia e di solidarietà come ha sempre fatto e come sta continuando a fare, visto i bambini che staranno con noi in questo mese di luglio, a cui io auguro veramente che, almeno in questo momento, loro riescano a divertirsi, a confrontarsi con gli altri ragazzi e a fare tutte quelle attività che il Comune e le associazioni del territorio, che danno la massima collaborazione, loro offriranno. Buon soggiorno, ragazzi. >>

**Traduzione del Rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana.**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Abdallahi per la traduzione. Do la parola a Abdallahi, il nostro rappresentante toscano per fare un piccolo intervento, qui, in Consiglio Comunale. >>

**Parla il Rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana:**

<< Buonasera a tutti. Per me, non è una novità di essere qui nel Comune di Sesto, di pronunciare parola (parola non comprensibile) per me è un (parola non comprensibile) della lotta del Popolo Saharawi. Io sono felice di essere qui con voi, insieme alla delegazione di bambini, piccoli ambasciatori, un anno di più, fanno sentire la vicinanza e l'accoglienza del Comune di Sesto Fiorentino. Noi, Saharawi, a Sesto ci sentiamo come a casa. Per noi, tutte quelle iniziative, che sono state prese a nome della Regione Toscana, anche a nome dell'Italia e a nome dell'Europa, sono partite da Sesto Fiorentino. Noi, con il nuovo rappresentante, possiamo testimoniare che il ruolo di Sesto Fiorentino nella difesa della causa del Popolo Saharawi, della lotta del Popolo Saharawi è come il primo giorno. Ogni persona che si incorpora a questo Comune, prende lo stesso impegno dal primo giorno. Per noi questo è un grado di soddisfazione e di fiducia di chi sta mandando, insieme con tante persone, che condividono i

valori e la lotta del Popolo Saharawi. Io, a nome del rappresentante della R.A.S.D.H. qui in Toscana, con sede a Sesto Fiorentino, ringrazio dell'accoglienza e (parola non comprensibile)..di sostegno e la vicinanza alla causa di ogni popolo. Questa volta è il Popolo Saharawi, da quarant'anni è diviso, diviso da un muro di sabbia, come diceva il Presidente del Consiglio prima, noi sappiamo che significa un muro, che divide non solo un popolo, sono divise anche le famiglie, diviso il territorio con una (parola non comprensibile) di 1.700.000 chilometri e più di due milioni di mine anti-persona, che distruggono non solo le persone, sì ma anche gli animali, distruggono tutta l'economia del nostro paese.

Io vedo questi ultimi mesi che siamo stati ad una seduta del Consiglio di Sicurezza. Si aspettava di avanzare in pochi, l'aspetto umanitario anche dei diritti umani, però vediamo che il Marocco un'altra volta ha (parola non comprensibile) il discorso delle Nazioni Unite anche del Segretario Generale. Perché? Perché la missione della Minurso, che si trova nel Sahara Occidentale, è l'unica nel mondo che non guarda i diritti umani. Stiamo vivendo in questi ultimi mesi la protesta di una mamma Saharawi che chiede la giustizia perché hanno ammazzato suo figlio senza motivi. Uno dei più perché sono tanti i giovani Saharawi che sono stati ammazzati dal regime del Marocco. Noi non vogliamo tenere un rapporto, diciamo, di guerra con i cittadini marocchini. Noi vogliamo che si faccia giustizia, che il Popolo Saharawi possa fare una celebrazione democratica, fare un referendum per scegliere il suo futuro e il Popolo Saharawi, se vogliono essere marocchini, che dicano attraverso il voto democratico. Però, se vogliono essere indipendenti, che si rispetti. Al livello di Unione Africana, noi stiamo in un punto molto importante perché il Marocco, al livello dell'Africa, è isolato, quando è nato, di tutti i paesi dell'Africa, c'è una delegazione dell'Internazionale Socialista, la prima volta dopo quarant'anni, che ha visitato i campi dei rifugiati e che ha sentito (parola non comprensibile) vicino ai cittadini Saharawi, ha fatto un (parola non comprensibile) al Segretario Generale dell'ONU che (parola non comprensibile)..il Popolo Saharawi e il ruolo (parola non comprensibile) importante dell'Internazionale Socialista insieme nel (parola non comprensibile) africano e anche alle Nazioni Unite.

Questa è, più o meno, la situazione generale del Popolo Saharawi. Noi continueremo la battaglia pacifica per trovare una soluzione. E non solo portare questi bambini a stare due mesi in Sesto o in Firenze, sino a che tornino a casa sua e che si arrivi ad una soluzione definitiva dell'autodeterminazione del Popolo Saharawi. Io vi ringrazio dell'invito e ringrazio il sostegno di Sesto Fiorentino. Mi fermo. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Chiedo anche all'Assessore di Pontassieve se vuole dire due parole. >>

**Parla Iacopo Bencini, Assessore del Comune di Pontassieve:**

<< Sì, grazie. Innanzitutto, grazie al Comune di Sesto per avere organizzato questa iniziativa, per avere invitato ogni anno tutti quelli che sono i sostenitori e gli amici della causa Saharawi,

sia al livello di associazioni, che di singoli, che di altri enti locali come nel nostro caso. In particolare, Pontassieve e Sesto furono i primi due Comuni, prima Sesto bisogna dire, a insomma ad entrare su questa strada di cooperazione difficilissima perchè si parla insomma negli anni '80, ma ancora oggi si parla di un paese che, come sappiamo, non gode di riconoscimento internazionale, e della quale la maggior parte della popolazione vive sfollata. Quindi, è una situazione di cooperazione assolutamente anomala. E' una situazione nella quale l'impegno politico, dalle amministrazioni comunali, fino al livello del Governo Centrale, chiaramente è cruciale, perchè non si tratta solamente di fare progetti, ma si tratta di sostenere una causa nazionale, come è in questo caso, come è nel caso appunto della Repubblica Araba Saharawi. Il ruolo nostro, come Amministrazioni Comunali, è quello come dicevo prima di rimarcare sempre più, da un punto di vista politico, e dell'informazione pubblica, cosa ha portato il Saharawi a vivere in queste condizioni e perchè quest'anno, con profonda tristezza, credo condivisa da tutti noi in questa sala, siamo a ricordare il quarantesimo anno del perdurare di questa condizione. Io non vorrei che tra dieci anni nelle sale del Consiglio Comunale delle nostre, insomma dei nostri Comuni toscani, italiani, si sia a ricordare il cinquantesimo anno di questa situazione. Per non arrivare a questo, c'è bisogno chiaramente di fare degli sforzi e di cercare di coinvolgere i territori, aumentando il numero di persone, che sono a conoscenza di questa storia. Devo dire che quando si fanno tentativi di questo tipo i risultati, a volte, si vedono, perchè io sono, insomma, ad un anno di distanza dal mio inizio di mandato, ancora sorpresissimo nel vedere di come nella nostra zona le associazioni non solo crescono, e sono composte prevalentemente da giovani, ma ci sono nuovi Comuni, che ospitano i bambini d'estate, ci sono Comuni che ospitavano una volta e che tornano a farlo, perchè stimolati, magari, dall'Associazione del Comune vicino. Io so che questa è una tendenza abbastanza generalizzata in quelle associazioni dove ci sono tanti giovani che si danno da fare. Dentro queste associazioni cresce anche, cresce tantissimo il livello di formazione dei ragazzi che ne fanno parte, perchè non si tratta solamente di accompagnare dei bambini in piscina o a mangiare una pizza, ma si parla anche di una formazione a quella che, alla fine, è la politica internazionale perchè si viene a scoprire una storia difficile, una storia nuova, una storia da capire. E chi conosce una situazione come questa e la fa propria, dopo qualche anno, chiaramente è un cittadino che ha delle competenze diverse rispetto ad altri. Dal punto di vista nostro, io credo che iniziative come quella di oggi, con i bambini Saharawi in Consiglio Comunale e tante persone che si danno da fare, che vedo oggi in sala e che riconosco, siamo in iniziative importantissime, cercando di coinvolgere sempre più anche la rappresentanza Saharawi in Toscana, quindi direi un grazie anche ad Abdallahi, che è sempre presente, diciamo, nelle iniziative anche sul nostro territorio dall'altra parte di Firenze. Quindi, niente, grazie a tutti. Continuiamo così, quando si tratta di non soltanto di amministrare, ma di perseguire un obiettivo all'interno di una lotta, come quella di questo popolo e di questi bambini, che abbiamo davanti, forse il nostro ruolo lo sentiamo ancora più pesante addosso. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Chiamo Galia a parlare. Se si accomoda qui davanti, accanto. >>

**Parla Galia - Una bambina del Popolo Saharawi:**

<< Ciao a tutti e a tutte.

A nome mio e dei miei amici che mi accompagnano, vorrei ringraziarvi per darci questa opportunità di passare una vacanza lontani dalle alte temperature e dalla durezza dell'arido deserto. Tutti sapete la storia del nostro popolo che da più di 40 anni vive in esilio ingiustamente e che ci viene impedito di vivere una infanzia felice come tutti i bambini del mondo.

Grazie Sesto Fiorentino, alle autorità, ai cittadini e alle Associazioni. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Do la parola all'Assessore Martini. >>

**Parla l'Assessore Martini:**

<< Sì, buonasera a tutti. Grazie Presidente per la parola, e grazie in primo luogo a tutti i Consiglieri, i capigruppo in particolare, con i quali, appunto, ci siamo confrontati nei giorni scorsi e che hanno accolto la proposta di vivere insieme nella sede istituzionale per eccellenza della città, e quindi il nostro Consiglio Comunale, questo momento importante. >>

**Traduzione del Rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana.**

**Parla l'Assessore Martini:**

<< Si rende concreta ancora una volta oggi, ed anche quest'anno, la volontà di questo Consiglio Comunale che lo scorso anno, appunto, decise ad inizio di luglio, con una delibera importante, di riconoscere la cittadinanza onoraria simbolica della città di Sesto Fiorentino ai bambini Saharawi, che ogni anno arrivano nella nostra città. >>

**Traduzione del Rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana.**

**Parla l'Assessore Martini:**

<< Questa cerimonia, questo giorno, si pone nel solco di un percorso che ininterrottamente va avanti da molti, molti anni a Sesto Fiorentino e non solo. In particolare per Sesto, appunto, sono oltre trent'anni, e mi preme ricordare che questo è il 32° anno consecutivo in cui Sesto Fiorentino accoglie i nostri piccoli Saharawi, che nel 1983 giunsero per la prima volta in Italia e furono ospitati dalla nostra città. L'anno successivo, poi il 1° settembre 1984, scusate, il Comune di Sesto stipulò un vero e proprio patto di gemellaggio con la Comunità di Babes nel Sahara Occidentale. Un gemellaggio che, primo in Italia, ha dato vita alla straordinaria rete di solidarietà, che lega l'Italia alla Repubblica Araba Saharawi Democratica, e che vede oggi circa 300



enti locali italiani gemellati e solidali con la causa di autodeterminazione di questo popolo. Per Sesto Fiorentino non possiamo non ricordare, anche oggi in questa sede, quella lungimiranza e sensibilità umana e politica che l'allora Sindaco, Elio Marini, ebbe appunto nell'intraprendere questo percorso davvero così importante. Ed oggi, se guardiamo appunto anche a questi giorni, ringrazio anche l'Assessore Bencini di Pontassieve, che lo ha ricordato, siamo a vivere anche dei nuovi patti di gemellaggio. Nei prossimi giorni saremo a Vaglia per aprire una nuova amicizia nel solco delle tante che già la nostra Toscana vive con il Popolo Saharawi.

Quindi, davvero, un percorso lungo nel tempo, un percorso che però tra tradizione e anche nuovi, diciamo, disegni che insieme riusciamo a scrivere, sta andando avanti e andando avanti con determinazione. >>

### **Traduzione del Rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana.**

#### **Parla l'Assessore Martini:**

<< La consegna della cittadinanza onoraria, che ora appunto faremo, non è un mero atto formale, mi preme davvero sottolinearlo con forza, ma è un atto sì simbolico ma di grande anche sostanza. Un atto di forte indirizzo politico che, appunto, segna un percorso importante tra passato, presente e futuro. Voi siete i nostri piccoli ambasciatori di pace, come ormai da tanti anni amiamo chiamarvi. Lo siete perchè con la vostra presenza contribuite a farci ancora ogni volta conoscere e riflettere sulla vostra situazione di rifugiati in terra algerina ormai dal 1975. Ci continuate a fare riflettere, appunto, come state provando ormai da troppo tempo però, ad usare le armi della diplomazia e del dialogo, perchè finalmente venga a voi garantito il diritto di vivere liberamente nella vostra patria. Noi siamo davvero onorati di potervi accogliere e sentiamo anche una grande responsabilità. Ci raccontate davvero una storia di grande sofferenza, ma anche di grande coraggio e di grande perseveranza, che vogliamo fare nostra e vogliamo ancora oggi cogliere l'occasione per dirvi che, appunto, la nostra città e tutta la nostra Regione, e ringrazio appunto Abdallahi Mohamed Salem per anche il suo ruolo di rappresentante in terra di Toscana. Tutta la nostra Regione è al vostro fianco per continuare, appunto, in questa battaglia senza armi, ma coraggiosa e con coraggio.

Veniva già prima ricordato che in questo anno ricorre il quarantesimo anniversario dell'invasione del Sahara Occidentale, e credo che sia davvero doveroso da parte nostra esprimere la nostra preoccupazione, forte preoccupazione, per le sorti del Popolo Saharawi e per il diritto di questo popolo alla libertà e alla giustizia.

Un'ultima parola di ringraziamento per tutte le associazioni, e sono davvero tantissime, non è possibile qui ricordarle tutte, ma tra circoli, centri civici, parrocchie, associazioni davvero di varie estrazioni, anche di varie ispirazioni in città è un tessuto, davvero è una città che accoglie questi nostri amici Saharawi e che anche per quest'anno ha composto un ricchissimo programma, che quotidianamente li vede attivi, appunto, in tante realtà del territorio. Questo davvero ancora una volta a

significare e a dire come la nostra Sesto Fiorentino sia una città che è finestra sul mondo, no? Che vuole essere una finestra aperta su quelle che sono le questioni che, appunto, vivono paesi e popolazioni vicine al nostro. Che è da una parte finestra sul mondo, lo ripeto, ma anche casa accogliente, porta aperta per chi davvero arriva ogni anno, come voi. Quindi, davvero, un grazie sentito a tutti. L'invito anche, a nome di tutte le associazioni, che stanno collaborando alla realizzazione di questa iniziativa, alla cena che il 23 luglio, su in Piazza a Quinto Alto, come da tradizione verrà realizzata e siamo tutti invitati, a questa come alle tantissime altre iniziative che nei prossimi venti giorni animeranno la città insieme ai bambini Saharawi. Grazie. >>

**Traduzione del Rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana.**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Vi comunico che per motivi personali devo andare via prima e pertanto chiamo il Presidente Vicario, Luca Gorrone a sostituirmi.>>

**\* Escono la Presidente Bruschi e i Consiglieri Mariani, Sacconi, Soldi, Kapo, Ceccherini, Busato, Quercioli.**

**\* Entra l'Assessore Eller.**